

Grido d'allarme di associazioni e sindacati in vista degli "Stati generali" del settore

"Costruzioni ormai al collasso"

I bandi di gara sono passati in un anno da 129 a 46

GROSSETO - Il settore dell'edilizia è in ginocchio. Secondo i dati forniti dalla Cna, nel triennio 2008-2010 le imprese e i lavoratori iscritti alle casse edili dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) e dell'artigianato sono diminuiti rispettivamente di 167 e 711 unità. Inoltre, i bandi di gara sono passati dai 129 del 2009 per un giro di affari di 59 milioni di euro ai 46 del 2010 per un totale di 13 milioni, mentre l'artigianato dal 2005 al 2009 ha perso 112 milioni di fatturato. Per questo associazioni di categoria e sindacati hanno deciso di unire le forze per rivolgere un grido di aiuto alle istituzioni locali, regionali e nazionali. L'occasione è data dall'incontro "Stati generali delle costruzioni" che si svolgerà lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30 nella sala contrattazioni della Camera di commercio, in contemporanea con il consiglio congiunto di Comune e Provincia alla sede della ex Mibro. "La nostra iniziativa è stata programmata da tempo - spiega il direttore della Cna, Renzo Alessandri - Senza nulla voler togliere alle dipendenti dell'azienda tessile, che rispettiamo e comprendiamo, vorremmo sottolineare che la gravità dello stato in cui versa il comparto edilizio non è da meno e dura da anni. Le costruzioni,



Micci, Fillea-Cgil; Alessandri, Cna; Massai, Ance; Ciani, Confartigianato; Carruale, Filca-Cisl e Vitobello, Feneal-Uil

anche per l'indotto che creano, riescono a fare la differenza, perché se vanno bene l'economia regge, altrimenti tracolla". A ribadire quanto sia allarmante la situazione è il direttore di Confartigianato, Mauro Ciani: "I nostri obiettivi - afferma - sono il rilancio del settore, la difesa del lavoro e la

ripresa economica. Il prossimo appuntamento in programma è per mercoledì in piazza Montecitorio a Roma per sollecitare il Governo a prestare maggiore attenzione all'edilizia, che sta subendo un tracollo dal punto di vista degli investimenti, delle imprese e dell'occupazione. Chiediamo che venga

modificato il patto di stabilità, sia rivisto il sistema degli appalti pubblici e quello fiscale e si combatta la concorrenza sleale di chi fa bandi di gara al massimo ribasso, a scapito della qualità e della sicurezza". E i sindacati, da parte loro, sono già sul piede di guerra: "Se non otterremo risposte soddisfa-

I DATI DELLA CRISI



EDILIZIA

	2008	2010	Variazione
Imprese iscritte casse edili	890	723	-167
Lavoratori iscritti casse edili	3791	3080	-711

	2007	2009	2010
Bandi di gara	129	80	46
	per 59 milioni €	per 42 milioni €	per 13 milioni €

ARTIGIANATO

	2005	2009	Variazione
Fatturato	324 milioni €	212 milioni €	-112 milioni €

ECC design

centi in breve tempo - dichiara il rappresentante di Fillea-Cgil, Pierpaolo Micci - siamo pronti a bloccare l'intero comparto con uno sciopero. Alla fine dell'anno avremo esaurito tutti i sostegni al reddito, dalla disoccupazione alla cassa integrazione, e da gennaio la crisi sarà ancora più profonda, vi-

sto che gli enti locali subiranno un taglio di milioni di euro e non sarà più possibile aiutare famiglie già in stato di povertà".

Gli "Stati generali delle costruzioni" sono indetti da Cna, Confartigianato, Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil, Ance e Legacoop.

≡ Danila Ansaldo